UNE ✦ SACRA

SACRA BIBBIA

I Giovanni

✦ ✦ ✦

Riveduta (1927)

Crediti

Lingua originale	Greco antico
Versione	Riveduta (1927)
Edizione	1
Traduzione	Giovanni Luzzi
Fonte	eBible.org — Riveduta (1927)
Licenza	CC BY-NC-SA 4.0 · originale: Public domain

Informazioni:

Uno scritto della tradizione giovannea, più simile a una meditazione che a una lettera. Afferma che «Dio è amore» e che chi ama il proprio fratello dimora nella luce; offre criteri per discernere la vera fede contro coloro che negavano l'incarnazione di Gesù nella carne.

Nel lessico — luce e tenebre, verità, amore, dimorare — è affine al Vangelo di Giovanni. Le parole «Dio è amore» (4,8 e 4,16) costituiscono una delle definizioni di Dio più citate nel cristianesimo.

Il cosiddetto «comma giovanneo» (5,7–8), formula trinitaria presente in alcune edizioni bibliche, fu inserito in manoscritti latini tardivi e non figura nei codici greci più antichi.

Fonte: https://ebible.org/details.php?id=ita1927

Consulta la fonte indicata sopra per le condizioni d'uso di questa versione. L'impaginazione di questo file appartiene a Une Sacra (CC BY-NC-SA 4.0); il testo mantiene la licenza indicata sopra.

Edizione digitale generata il 26 novembre 2026 da Une Sacra, biblioteca aperta di testi sacri. · UneSacra.com

Indice

Capitolo 1

Capitolo 2

Capitolo 3

Capitolo 4

Capitolo 5

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 1

✦

1 Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiamo veduto con gli occhi nostri, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita

2 (e la vita è stata manifestata e noi l'abbiam veduta e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata),

3 quello, dico, che abbiamo veduto e udito, noi l'annunziamo anche a voi, affinché voi pure abbiate comunione con noi, e la nostra comunione è col Padre e col suo Figliuolo, Gesù Cristo.

4 E noi vi scriviamo queste cose affinché la nostra allegrezza sia compiuta.

5 Or questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: che Dio è luce, e che in Lui non vi son tenebre alcune.

6 Se diciamo che abbiam comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità;

7 ma se camminiamo nella luce, com'Egli è nella luce, abbiam comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figliuolo, ci purifica da ogni peccato.

8 Se diciamo d'esser senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.

9 Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

10 Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 2

✦

1 Figliuoletti miei, io vi scrivo queste cose affinché non pecchiate; e se alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto;

2 ed egli è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

3 E da questo sappiamo che l'abbiam conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti.

4 Chi dice: io l'ho conosciuto e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo, e la verità non è in lui;

5 ma chi osserva la sua parola, l'amor di Dio è in lui veramente compiuto.

6 Da questo conosciamo che siamo in lui: chi dice di dimorare in lui, deve, nel modo ch'egli camminò, camminare anch'esso.

7 Diletti, non è un nuovo comandamento ch'io vi scrivo, ma un comandamento vecchio, che aveste dal principio: il comandamento vecchio è la Parola che avete udita.

8 E però è un comandamento nuovo ch'io vi scrivo; il che è vero in lui ed in voi; perché le tenebre stanno passando, e la vera luce già risplende.

9 Chi dice d'esser nella luce e odia il suo fratello, è tuttora nelle tenebre.

10 Chi ama il suo fratello dimora nella luce e non v'è in lui nulla che lo faccia inciampare.

11 Ma chi odia il suo fratello è nelle tenebre e cammina nelle tenebre e non
sa ov'egli vada, perché le tenebre gli hanno accecato gli occhi.

12 Figliuoletti, io vi scrivo perché i vostri peccati vi sono rimessi per il suo
nome.

13 Padri, vi scrivo perché avete conosciuto Colui che è dal principio. Gio-
vani, vi scrivo perché avete vinto il maligno.

14 Figliuoletti, v'ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, v'ho
scritto perché avete conosciuto Colui che è dal principio. Giovani, v'ho
scritto perché siete forti, e la parola di Dio dimora in voi, e avete vinto il
maligno.

15 Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il
mondo, l'amor del Padre non è in lui.

16 Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la
concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal
mondo.

17 E il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di
Dio dimora in eterno.

18 Figliuoletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve ve-
nire, fin da ora sono sorti molti anticristi; onde conosciamo che è l'ultima
ora.

19 Sono usciti di fra noi, ma non erano de' nostri; perché, se fossero stati
de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero mani-
festati e si vedesse che non tutti sono dei nostri.

20 Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa.

21 Io vi ho scritto non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete, e perché tutto quel ch'è menzogna non ha a che fare con la verità.

22 Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo.

23 Chiunque nega il Figliuolo, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figliuolo ha anche il Padre.

24 Quant'è a voi, dimori in voi quel che avete udito dal principio. Se quel che avete udito dal principio dimora in voi, anche voi dimorerete nel Figliuolo e nel Padre.

25 E questa è la promessa ch'egli ci ha fatta: cioè la vita eterna.

26 Vi ho scritto queste cose intorno a quelli che cercano di sedurvi.

27 Ma quant'è a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno v'insegni; ma siccome l'unzione sua v'insegna ogni cosa, ed è verace, e non è menzogna, dimorate in lui, come essa vi ha insegnato.

28 Ed ora, figliuoletti, dimorate in lui, affinché, quando egli apparirà, abbiam confidanza e alla sua venuta non abbiam da ritrarci da lui, coperti di vergogna.

29 Se sapete che egli è giusto, sappiate che anche tutti quelli che praticano la giustizia son nati da lui.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 3

✦

1 Vedete di quale amore ci è stato largo il Padre, dandoci d'esser chiamati figliuoli di Dio! E tali siamo. Per questo non ci conosce il mondo: perché non ha conosciuto lui.

2 Diletti, ora siamo figliuoli di Dio, e non è ancora reso manifesto quel che saremo. Sappiamo che quand'egli sarà manifestato saremo simili a lui, perché lo vedremo com'egli è.

3 E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica com'esso è puro.

4 Chi fa il peccato commette una violazione della legge; e il peccato è la violazione della legge.

5 E voi sapete ch'egli è stato manifestato per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato.

6 Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha veduto, né l'ha conosciuto.

7 Figliuoletti, nessuno vi seduca. Chi opera la giustizia è giusto, come egli è giusto.

8 Chi commette il peccato è dal diavolo, perché il diavolo pecca dal principio. Per questo il Figliuol di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo.

9 Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio.

10 Da questo sono manifesti i figliuoli di Dio e i figliuoli del diavolo:
chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama il
suo fratello.

11 Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio:

12 che ci amiamo gli uni gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal
maligno, e uccise il suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano
malvage, e quelle del suo fratello erano giuste.

13 Non vi maravigliate, fratelli, se il mondo vi odia.

14 Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i
fratelli. Chi non ama rimane nella morte.

15 Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida
ha la vita eterna dimorante in se stesso.

16 Noi abbiamo conosciuto l'amore da questo: che Egli ha data la sua vita
per noi; noi pure dobbiam dare la nostra vita per i fratelli.

17 Ma se uno ha dei beni di questo mondo, e vede il suo fratello nel biso-
gno, e gli chiude le proprie viscere, come dimora l'amor di Dio in lui?

18 Figliuoletti, non amiamo a parole e con la lingua, ma a fatti e in verità.

19 Da questo conosceremo che siam della verità e renderem sicuri i nostri
cuori dinanzi a Lui.

20 Poiché se il cuor nostro ci condanna, Dio è più grande del cuor nostro, e
conosce ogni cosa.

21 Diletti, se il cuor nostro non ci condanna, noi abbiam confidanza di-
nanzi a Dio;

22 e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da Lui, perché osserviamo i
suoi comandamenti e facciam le cose che gli son grate.

23 E questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del suo Fi-
gliuolo Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri, com'Egli ce ne ha dato il
comandamento.

24 E chi osserva i suoi comandamenti dimora in Lui, ed Egli in esso. E da
questo conosciamo ch'Egli dimora in noi: dallo Spirito ch'Egli ci ha dato.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 4

✦

1 Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se
son da Dio; perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo.

2 Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito che confessa Gesù
Cristo venuto in carne, è da Dio;

3 e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio; e quello è lo spirito
dell'anticristo, del quale avete udito che deve venire; ed ora è già nel
mondo.

4 Voi siete da Dio, figliuoletti, e li avete vinti; perché Colui che è in voi è
più grande di colui che è nel mondo.

5 Costoro sono del mondo; perciò parlano come chi è del mondo, e il
mondo li ascolta.

6 Noi siamo da Dio; chi conosce Iddio ci ascolta; chi non è da Dio non ci
ascolta. Da questo conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

7 Diletti, amiamoci gli uni gli altri; perché l'amore è da Dio, e chiunque
ama è nato da Dio e conosce Iddio.

8 Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore.

9 In questo s'è manifestato per noi l'amor di Dio: che Dio ha mandato il
suo unigenito Figliuolo nel mondo, affinché, per mezzo di lui, vivessimo.

10 In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato il suo Figliuolo per essere la propiziazione per i nostri peccati.

11 Diletti, se Dio ci ha così amati, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

12 Nessuno vide giammai Iddio; se ci amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e l'amor di Lui diventa perfetto in noi.

13 Da questo conosciamo che dimoriamo in lui ed Egli in noi: ch'Egli ci ha dato del suo Spirito.

14 E noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo per essere il Salvatore del mondo.

15 Chi confessa che Gesù è il Figliuol di Dio, Iddio dimora in lui, ed egli in Dio.

16 E noi abbiam conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiam creduto. Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui.

17 In questo l'amore è reso perfetto in noi, affinché abbiamo confidanza nel giorno del giudizio: che quale Egli è, tali siamo anche noi in questo mondo.

18 Nell'amore non c'è paura; anzi, l'amor perfetto caccia via la paura; perché la paura implica apprensione di castigo; e chi ha paura non è perfetto nell'amore.

19 Noi amiamo perché Egli ci ha amati il primo.

20 Se uno dice: io amo Dio, e odia il suo fratello, è bugiardo; perché chi non ama il suo fratello che ha veduto, non può amar Dio che non ha veduto.

21 E questo è il comandamento che abbiam da lui: che chi ama Dio ami anche il suo fratello.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0

CAPITOLO 5

✦

1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama Colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato.

2 Da questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

3 Perché questo è l'amor di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

4 Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

5 Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio?

6 Questi è colui che è venuto con acqua e con sangue, cioè, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e col sangue. Ed è lo Spirito che ne rende testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

7 Poiché tre son quelli che rendon testimonianza:

8 lo Spirito, l'acqua ed il sangue, e i tre sono concordi.

9 Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch'Egli ha resa circa il suo Figliuolo.

10 Chi crede nel Figliuol di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l'ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha reso circa il proprio Figliuolo.

11 E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo.

12 Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita.

13 Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuol di Dio.

14 E questa è la confidanza che abbiamo in lui: che se domandiamo qualcosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce;

15 e se sappiamo ch'Egli ci esaudisce in quel che gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo domandate.

16 Se uno vede il suo fratello commettere un peccato che non meni a morte, pregherà, e Dio gli darà la vita: a quelli, cioè, che commettono peccato che non meni a morte. V'è un peccato che mena a morte; non è per quello che dico di pregare.

17 Ogni iniquità è peccato; e v'è un peccato che non mena a morte.

18 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo preserva, e il maligno non lo tocca.

19 Noi sappiamo che siam da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno;

20 ma sappiamo che il Figliuol di Dio è venuto e ci ha dato intendimento per conoscere Colui che è il vero; e noi siamo in Colui che è il vero Dio, nel suo Figliuolo Gesù Cristo. Quello è il vero Dio e la vita eterna.

21 Figliuoletti, guardatevi dagl'idoli.

Une Sacra · edizione 1 · unesacra.com · CC BY-NC-SA 4.0